

Dichiarazione in materia di integrità nella ricerca. 2024

La Fondazione Umberto Veronesi si riconosce nei principi e nei valori dell'integrità nella ricerca, così come affermati nei principali strumenti di orientamento e regolazione nazionali e internazionali sulla materia, tra i quali si segnalano la "Dichiarazione di Singapore sull'integrità nella ricerca" (Il World Conference on Research Integrity, 2010)², The European Code of Conduct for Research Integrity by ALLEA (2023)³ e, soprattutto, le "Linee guida per l'integrità nella ricerca" del CNR (2019)⁴.

In particolare, la Fondazione fa propria la definizione di integrità nella ricerca contenuta in quest'ultimo documento, nell'auspicio della più ampia condivisione negli Atenei e nelle istituzioni di ricerca italiane: «Per integrità nella ricerca si intende l'insieme dei principi e dei valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge, finanzia o valuta la ricerca scientifica nonché da parte delle istituzioni che la promuovono e la realizzano. L'applicazione dei principi e dei valori e il rispetto della deontologia e degli standard professionali sono garanzia della qualità stessa della ricerca e contribuiscono ad accrescere la reputazione e l'immagine pubblica della scienza, con importanti ricadute sullo sviluppo della stessa e sulla società».

La Fondazione Umberto Veronesi richiede alle ricercatrici e ricercatori che svolgono attività di ricerca finanziate dalla Fondazione stessa o comunque condotte sotto la sua egida, di aderire e attenersi alla seguente Dichiarazione:

In qualità di ricercatrice/ricercatore, nello svolgimento delle mie attività scientifiche mi impegno a:

1. non fabbricare o falsificare i dati o i risultati della mia ricerca nonché a documentare le attività sperimentali e a conservare con diligenza i materiali e i dati primari ottenuti nel loro svolgimento;
2. non commettere plagio né a sottrarre intenzionalmente o per una condotta negligente dati, risultati o testi altrui né appropriarsi di idee la cui attribuzione ad altri sia documentata e dimostrabile;
3. esplicitare in modo trasparente eventuali conflitti di interesse in grado di influenzare significativamente la mia

obiettività, anche ove la loro esplicitazione non sia richiesta, e a menzionare nelle mie pubblicazioni il contributo dei soggetti finanziatori;

4. pubblicare tempestivamente i risultati delle mie ricerche in modo accurato, obiettivo e attendibile, non offrendo, attribuendo, imponendo o negando in modo improprio ad altri lo status di co-autore di una pubblicazione né accettando tale status non avendone i requisiti;
5. non annunciare in modo enfatico sui media di aver conseguito un risultato importante o di aver compiuto una scoperta qualora non vi fossero solide basi scientifiche per affermarlo;
6. chiedere la ritrattazione di un articolo di cui sono autore o co-autore ove fosse basato su dati fabbricati/falsificati oppure ove contenga errori gravi nonché a ritrattare l'annuncio sui media di un risultato o scoperta da me conseguiti nel caso in cui tale annuncio si sia dimostrato infondato;
7. non manipolare o falsificare il mio curriculum vitae, la mia affiliazione o l'elenco delle mie pubblicazioni né a includervi deliberatamente informazioni erronee;
8. non sabotare, ostacolare, rallentare o sminuire le ricerche dei miei colleghi né a fomentare pregiudizi o a ledere la loro reputazione scientifica in modo ingiustificato o per interesse personale;
9. segnalare un'eventuale condotta scorretta commessa da un altro ricercatore ove esistano fondate ragioni e opportuni riscontri, non contribuire a nascondere eventuali condotte scorrette mie o di altri e non formulare accuse infondate, malevole e/o palesemente futili;
10. agire con professionalità, responsabilità, lealtà, rigore, imparzialità, trasparenza e fair play, rendicontando pubblicamente le mie ricerche, rispettando i diritti di tutte le persone coinvolte e avendo cura della biosfera;
11. utilizzare in modo responsabile strumenti di intelligenza artificiale:
 - assumendomi la responsabilità rispetto ai contenuti generati o prodotti attraverso tali strumenti, ove applicabile;

- *esplicitando in modo trasparente ogni utilizzo sostanziale di strumenti di intelligenza artificiale nella mia ricerca;*
- *rispettando le norme vigenti in materia di privacy, confidenzialità e proprietà intellettuale nel condividere con strumenti di intelligenza artificiale dati e informazioni sensibili o protetti;*
- *evitando di utilizzare in modo improprio ed univoco strumenti di intelligenza artificiale per attività che potrebbero avere un impatto su altre ricercatrici, ricercatori e organizzazioni, come la revisione tra pari, la valutazione di progetti o la selezione di personale di ricerca.*

NOTE

1. Composizione del Comitato Etico: Carlo Alberto Redi, (Presidente), Giuseppe Testa (Vicepresidente), Guido Bosticco, Roberto Defez, Giorgio Maccellari, Emanuela Mancino, Alberto Martinelli, Michela Matteoli, Telmo Pievani, Giuseppe Remuzzi, Luigi Ripamonti, Giuliano Amato (Presidente Onorario), Cinzia Caporale (Presidente Onorario), Marco Annoni (Coordinatore). Il documento è stato approvato all'unanimità con votazione telematica in data 30.01.2024.

2. http://www.singaporestatement.org/downloads/singapore%20statement_lettersize.pdf.

3. https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/doc_istituzionali/ethics/European-Code-of-Conduct-Revised-Edition-2023.pdf.

4. https://cnr.it/sites/default/files/public/media/doc_istituzionali/linee-guida-integrita-nella-ricerca-cnr-commissione_etica.pdf. È in particolare a queste linee guida che la presente si ispira.

